

alcune voci danno per imminente la cessione dello stabilimento al gruppo Mancini di Arezzo;

all'acquisto erano interessati altri gruppi —

quali criteri siano stati adottati nella scelta dell'acquirente;

quali siano le linee di sviluppo disegnate dal progetto industriale proposto dallo stesso;

quale ruolo successivo verrà svolto dal gruppo Ansaldo Breda;

quali siano a livelli e i risvolti occupazionali previsti. (5-00794)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

LA STARZA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con i decreti del 13 aprile 2001 e del 27 aprile 2001, il Ministro per i beni e le attività culturali ha nominato il comitato celebrativo con il compito di promuovere, preparare ed attuare le iniziative culturali connesse alla ricorrenza della battaglia di Montecassino, per la quale la legge 29 dicembre 2000 n. 400 autorizza la spesa di lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 2000 e 2001;

il comitato celebrativo, insediato nel mese di maggio del 2001, alla vigilia delle elezioni politiche, ha eletto presidente l'ex parlamentare Lucio Testa, all'epoca impegnato nella campagna elettorale;

dei 50 comuni del cassinato facenti parte del martirologio, circa la metà non è stata inserita nei predetti decreti ministeriali;

il sindaco del comune di Cassino, epicentro di quei tragici avvenimenti, ha chiesto al Ministro per i beni e le attività

culturali, l'inserimento nei predetti decreti ministeriali, dei comuni che pur facendo parte del martirologio cassinato non sono stati inseriti;

il comitato celebrativo è formato da singoli cittadini, alcuni dei quali, ad avviso dell'interrogante, sono stati nominati senza particolari meriti, dando loro, nelle decisioni, lo stesso peso e la stessa valenza dei sindaci, diretti rappresentanti dei cittadini che hanno subito il martirio della guerra, e quindi, non appare giustificabile che rappresentanti eletti democraticamente dal popolo non facciano parte del suddetto comitato;

ciò ha determinato all'interno del comitato celebrativo posizioni divergenti tra i sindaci e gli altri membri —

se alla luce di quanto sopra evidenziato, non ritenga di intervenire, e quali azioni intenda porre in essere, per integrare i decreti in premessa richiamati con l'inserimento anche dei sindaci dei comuni del martirologio mancanti: San Biagio Sarcinisco, Spigno Saturnia, Atina, Bel Monte Castello, Castelforte, Castel Nuovo Parano, Picinisco, Sant'Andrea sul Gargigliano, Santi Cosma e Damiano, Formia, Filignano, Villa Latina, Casalattico, Casavieri, Conca Casale, Gallinaro, San Donato Valcomino, Settefrati, Venafro, Minturno, Pozzilli —

se esista la possibilità di rivedere oltre alla composizione anche i compiti del comitato, dando ai sindaci un ruolo più incisivo nell'organizzazione e gestione dei fondi di cui alla legge. (4-02593)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni la stampa nazionale e locale ha riportato all'attenzione del-

l'opinione pubblica la questione concernente lo svolgimento della gara per il rilascio delle licenze Umts effettuata nell'ottobre del 2000. Come si ricorderà i partecipanti alla gara furono sei e il numero di licenze assegnate fu determinato in cinque ossia una in meno rispetto ai partecipanti così come prevedeva il bando di gara;

tra i partecipanti vi era la società con ragione sociale Blu che è partecipata tra l'altro da Edizioni holding per la percentuale del 41 per cento;

l'atteggiamento di questa società nello svolgimento della gara fu ritenuto unanimemente come quanto meno «strano» al punto che sembrava che la medesima volesse perdere la gara con obiettivo beneficio per gli altri concorrenti come ad esempio Telecom;

l'aggiudicazione delle licenze ha comportato l'esborso di un prezzo inferiore rispetto a quanto preventivato dagli analisti economici e dal ministero del tesoro;

sempre dalla richiamata stampa si constata che il «Gruppo Colaninno» già nell'autunno del 2000 manifestava una situazione di evidente difficoltà finanziaria a seguito del noto indebitamento contratto e quindi oggettivamente aveva un forte interesse ad acquisire una licenza Umts ad un prezzo estremamente contenuto;

è altresì notorio che nell'agosto 2001 la Edizione holding Spa ed «il Gruppo Pirelli» hanno acquistato il pacchetto azionario che gli permette il controllo di Olivetti Spa e di Telecom Spa;

gli esperti ed altre situazioni similari hanno dimostrato che; trattative di tal sorta abbisognano di tempi lunghi e dunque anche il passaggio di Olivetti-Telecom dal «Gruppo Colaninno» al «Gruppo Pirelli-Edizioni holding» siano intervenute a seguito di lunghi e minuziosi accordi;

infatti l'operazione ha riguardato ben quattro società per azioni tutte quotate in borsa (Olivetti, Telecom, Tim, Seat pagine gialle) nonché altre società al punto che

più di un commentatore esperto ha espresso l'opinione che gli accordi relativi fossero anteriori al tempo dello svolgimento della gara per la concessione delle licenze Umts;

i quotidiani economici specializzati hanno riportato in questi giorni la notizia che la Società Edizioni-holding abbia la volontà di porre in liquidazione Blu. Così facendo Telecom potrebbe acquisire dalla medesima Blu le frequenze a prezzi di svendita di cui ha grande necessità;

se tale proposito si realizzasse grave nocumento verrebbe arrecato ai piccoli e medi azionisti di Blu che si vedono impossibilitati a tutelare il valore azionario di una Società messa in liquidazione per volontà del socio di maggioranza (Edizioni-holding Spa);

le osservazioni sin d'ora svolte conseguono anche da una piana lettura della decisione della Commissione europea del 20 settembre 2001 relativa al caso Pirelli-Edizioni-holding - Olivetti-Telecom;

è altresì notorio che la Società Edizioni-holding Spa è il maggior azionista di Autostrade Spa;

Autostrade del Brennero Spa detentrici di una quota e di un pacchetto azionario di minoranza in Blu hanno denunciato la politica del socio di maggioranza Edizioni-holding Spa che comporterà una perdita rilevante concernente la partecipazione azionaria a seguito della politica di smembramento e liquidazione di Blu come sopra specificato;

ad avviso dell'interrogante sarebbe opportuno chiarire ogni aspetto della vicenda che risulta esser altrimenti una mera operazione speculativa in assoluto dispregio dei piccoli azionisti che, invece dovrebbero essere tutelati -;

se il Governo non ritenga di segnalare la vicenda descritta all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato al fine di accertare se quanto descritto abbia violato le regole del corretto svolgimento del mercato.

(5-00798)

Interrogazioni a risposta scritta:

OSVALDO NAPOLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio dei ministri nella riunione del 7 marzo 2002 su proposta del Ministro dell'economia e finanze ha dato via libera ad un regolamento che consentirà alle associazioni e società dilettantistiche di sostituire i misuratori fiscali per gli incassi di attività svolte con certificazioni dei proventi;

tali misure si pongono indubbiamente come innovative ed efficaci per semplificare procedure ed attività di organismi che sostanzialmente operano senza scopo di lucro per la diffusione della pratica sportiva;

il regolamento interessato che è stato comunicato e diffuso dagli organi di stampa, esclude le pro loco dalle agevolazioni operative sopra ricordate;

le associazioni pro loco hanno reiteratamente richiesto interventi del Governo per semplificare gli adempimenti procedurali burocratici e contabili cui sono soggette nella organizzazione di manifestazioni di loro competenza;

il Governo si era impegnato a rivedere, in sede di esame della legge finanziaria per il 2002 anche le normative attinenti alle pro loco e aveva accettato come raccomandazione l'ordine del giorno 9/1984/149 presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 19 dicembre 2001 con cui si chiedeva di escludere le pro loco dall'obbligo dei misuratori fiscali;

la richiesta delle pro loco appare oggettivamente giustificata in quanto la loro attività non si svolge per scopi di lucro e comunque è indirizzata all'interesse pubblico generale in quanto gli eventuali utili ricavati nella organizzazione di manifestazioni vengono reimpiegati per

promozione del turismo e quindi nell'interesse generale del Paese —:

se non ritenga opportuno comprendere anche le pro loco nelle semplificazioni procedurali di esonero dall'obbligo dei misuratori fiscali per gli adempimenti finanziari connessi con attività svolte, estendendo anche a tali associazioni il regime già previsto per le associazioni sportive dilettantistiche;

se non ritenga di modificare e integrare in questo senso le disposizioni in atto di formazione e in particolare il regolamento proposto nella seduta del Consiglio dei ministri del 7 marzo 2002. (4-02590)

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

risulta ormai indispensabile e improrogabile la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri a Ponte San Giovanni di Perugia, principale frazione del comune con una gravitazione di oltre 50 mila abitanti nella zona;

la forte centralità dei traffici, delle attività economiche e delle dinamiche sociali, rendono l'area di Ponte San Giovanni nevralgica anche ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza, se si tiene conto del correlato aggravamento dei problemi connessi alla commissione di reati e ai pericoli alla civile convivenza;

sussistono ormai tutte le principali condizioni per dare risposta alla insistente richiesta della popolazione, se è vero che per la realizzazione della nuova caserma è stata individuata un'area idonea, vi è l'accordo delle Istituzioni e di tutte le forze politiche, vi è la disponibilità del proprietario del terreno e del costruttore, vi è il parere favorevole del comando regionale dei carabinieri;

deve essere determinato il canone che sarà poi da corrispondere, a cura dell'Agenzia del Territorio (ex U.T.E.), non appena la competente Direzione centrale del ministero dell'economia e delle finanze

avrà dato il suo responso sulla corretta procedura tecnico-amministrativa da seguire —:

se il Governo riconosca come oggettivamente necessaria ed urgente la richiesta della comunità locale di vedere realizzata ed operante la nuova caserma dei carabinieri a Ponte San Giovanni, quale baricentro di una nevralgica zona non solo del comune di Perugia, ma di tutto il comprensorio e della stessa rete viaria dell'Umbria;

come intenda contenersi il Governo per propiziare la realizzazione di questa opera, finalizzata alla migliore sicurezza di migliaia di cittadini, abitazioni, esercizi ed imprese, superando le difficoltà che vi si sono frapposte e contemperando efficacemente la necessità dell'accelerazione dei tempi con quella del rispetto delle corrette e legittime procedure. (4-02591)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

IANNUZZI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia spa — divisione passeggeri ha deciso di operare pesanti ed ingiustificati tagli nei collegamenti in origine ed in arrivo alla stazione di Salerno;

tali tagli inizieranno con il prossimo orario ferroviario estivo, a partire dal 16 giugno 2002;

essi comporteranno la soppressione di ben quattro treni intercity:

a) il 536 in partenza da Salerno per Genova, alle ore 5,16;

b) il 588 in partenza per Milano, alle ore 5,22, con fermate a Nocera Inferiore ed a Torre Annunziata;

c) il 537 da Torino con arrivo a Salerno alle ore 17,02;

d) il 591 da Milano con arrivo a Salerno, alle ore 20,40;

la indicata decisione penalizza gravemente una Provincia come quella di Salerno, così estesa e popolata;

la provincia di Salerno è, fra l'altro, destinataria di relevantissimi flussi turistici, che la pongono all'avanguardia nazionale ed internazionale nel comparto del turismo;

conseguentemente, il tasso di utilizzazione di 4 turni intercity, oggetto del provvedimento soppressivo, è assai elevato;

quindi, la scelta di Trenitalia spa è assolutamente ingiustificata ed incomprensibile;

difatti, l'offerta passeggeri dalla stazione di Salerno va incrementata e migliorata anche sotto il profilo qualitativo;

la misura decisa da Trenitalia spa realizza una drastica riduzione dei collegamenti ferroviari atti a garantire la mobilità della popolazione dell'intera provincia di Salerno verso il nord del Paese;

si tratta di una ulteriore ed inaccettabile riconferma della politica infrastrutturale dell'esecutivo, che sicuramente pregiudica e mortifica il Mezzogiorno —:

se e quali iniziative intenda assumere per evitare gravi disagi alle comunità salernitane, in ragione della programmata soppressione — con il prossimo orario ferroviario ed a far data dal prossimo 16 giugno 2002 — dei quattro treni intercity sopra evidenziati in origine ed in arrivo alla stazione di Salerno. (5-00795)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

RANIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'elezione del 13 maggio 2001 svoltasi nel comune di Casamicciola Terme per il rinnovo del consiglio comunale è stata annullata con sentenza del TAR Campania sezione II del 18 ottobre 2001;